
Evoluzione
prevedibile
della gestione

L'evoluzione della gestione nel 2000 è legata a variabili esogene ed endogene ad AQP.
Fra le prime vanno certamente annoverati i tempi di attuazione della Legge Galli nelle Regioni di Puglia e Basilicata dove AQP rappresenta il soggetto gestore del servizio idrico integrato (SII), le modalità concrete di attuazione dell'accordo di programma fra le stesse Regioni e l'eventuale allargamento di esso alle altre Regioni contermini, nonché la definizione dei POR 2000 - 2006.
In particolare, lo svolgimento di tali eventi, non dipendenti dalla volontà di AQP, potrebbero esplicare o meno effetti significativi per Acquedotto Pugliese sia con riferimento alle tariffe da applicare ai clienti, che con riferimento ai costi di esercizio e alle politiche di investimento. In ogni caso, l'eventuale impatto complessivo sul bilancio 2000 di AQP, sarebbe sicuramente equilibrato e comunque tale da non comportare stravolgimenti sui risultati economici.
Sul piano delle leve gestionali azionabili direttamente da AQP, oltre a quanto già detto con riguardo alle iniziative assunte nei primi mesi dell'anno 2000, l'attività sarà focalizzata per un verso sull'obiettivo della sostanziale conferma dei ricavi dell'esercizio 1999, con l'attuazione di politiche commerciali e di segmentazione della clientela orientate ad implementare il numero Comuni e dei Paesi esteri a cui offrire la gestione del servizio idrico integrato nonché i servizi di ingegneria, sopperendo, in tal modo, alla riduzione di fatturato legata al sostanziale esaurimento di quella fetta di consumi relativi ad anni pregressi addebitati ai clienti soltanto negli ultimi tre anni.
Per altro verso, la gestione 2000 proseguirà sulla strada della razionalizzazione dei costi, perseguendo obiettivi di ulteriore riduzione di quelli controllabili e di efficientamento delle attività di gestione delle reti e degli impianti.
Sul versante della organizzazione, poi, si procederà nell'azione di razionalizzazione del modello di rapporto fra il centro e le strutture compartimentali, con l'obiettivo di massimizzare il valore creato da alcune attività strategiche e di innalzare il livello di servizio alla clientela, riducendo contestualmente i costi delle transazioni interne alla società.
In conclusione, l'utile operativo 2000 sarà prevedibilmente in linea con quello del 1999, mentre dovrebbe lievemente migliorare quello netto per effetto dell'ulteriore miglioramento della gestione finanziaria.

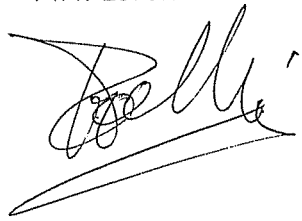
Proposta di destinazione dell'utile

Signori azionisti

Il bilancio che presento al Vostro esame evidenzia un utile di £.34.007.302.305 e pertanto Vi propongo di approvarlo così come predisposto, in uno con il mio operato, destinando l'utile d'esercizio per il 5%, pari a £.1.700.365.115, a riserva legale e accantonando in una riserva straordinaria la differenza di £.32.306.937.190 in attesa di successive determinazioni.

Bari, 31 maggio 2000

Amministratore Unico
Avv. Lorenzo Pallesi



PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale & Conto Economico

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/1999

ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 1999 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1999 TOTALE	AL 31 DICEMBRE 1998 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1998 TOTALE
A. CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI				
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliameto		28.480.000		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità				
3) Diritti di brevetto industriale diritti utilizz.ne opere d'ingegno				
4) Concessioni, licenze marchi diritti simili		428.957.083		212.046.404
5) Avviamento				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.594.811.306		651.156.000
7) Altre immobilizzazioni		24.702.509.359		15.707.836.569
Totale immobilizzazioni immateriali		**26.754.757.748**		**16.571.038.973**
II Materiali				
1) Terreni e fabbricati		118.809.893.471		120.815.000.000
2) Impianti e macchinari		15.150.353.173		13.502.461.124
3) Attrezzature industriali e commerciali		18.639.573.586		16.117.400.800
4) Altri beni		8.724.032.914		8.709.592.562
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		114.833.333		3.907.720.064
Totale immobilizzazioni materiali		**161.438.686.477**		**163.052.174.550**
III Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate		643.499.435		
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti	443.499.435			
d) Altre imprese				
	200.000.000			
2) Crediti				
a) Verso imprese controllate				135.000.000
b) Verso imprese collegate		8.647.019.300		
c) Verso controllanti			135.000.000	
d) Verso altri				
3) Altri titoli	8.647.019.300			
4) Azioni proprie				
Totale immobilizzazioni finanziarie				
TOTALE B. *IMMOBILIZZAZIONI*		**9.290.518.735**		**135.000.000**
		197.483.962.960		**179.758.213.523**

ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 1999 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1999 TOTALE	AL 31 DICEMBRE 1998 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1998 TOTALE
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo		19.546.319.277		20.578.262.817
2) Semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione		1.732.443.301		
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				
Totale rimanenze		**21.278.762.578**		**20.578.262.817**
II Crediti				
1) Verso clienti		467.162.466.778		458.936.130.603
2) Verso imprese controllate				
3) Verso imprese collegate				
4) Verso controllanti				
5) Verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo		762.095.682.761		716.234.653.024
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	207.095.682.761 555.000.000.000		116.234.653.024 600.000.000.000	
Totale Crediti		**1.229.258.149.539**		**1.175.170.783.627**
III Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		0
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		**0**		**0**
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		172.148.270.567		111.897.491.673
2) Assegni		12.028.795.064		
3) Denaro e valori in cassa		71.675.753		16.092.125
Totale disponibilità liquide		**184.248.741.384**		**111.913.583.798**
TOTALE C. *ATTIVO CIRCOLANTE*		**1.434.785.653.501**		**1.307.662.630.242**
D. RATEI E RISCONTI		**48.964.970**		**0**
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	43.371.785			
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.593.185			
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D		**1.632.318.581.431**		**1.487.420.843.765**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/1999

PASSIVO	AL 31 DICEMBRE 1999 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1999 TOTALE	AL 31 DICEMBRE 1998 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1998 TOTALE
A. PATRIMONIO NETTO				
I Capitale		78.154.550.000		2.375.373.013
II Riserva da sovrapprezzo azioni				
III Riserva da rivalutazione				114.960.634.857
IV Riserva legale				
V Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI Riserve statutarie				
VII Altre riserve		2.050.054.723		254.184.462.585
a) Contrib. FESR in c/ capitale			450.000.000	
b) Rinnovamento opere Casmez			1.860.112.322	
c) Riserva straordinaria			124.958.715	
d) Rinnovamento opere finanz. da terzi			4.984.629.554	
e) Contributo straordinario ex l.398/98			246.764.761.994	
f) Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale	2.050.054.723			
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		9.597		(322.708.179.642)
IX Utile (perdita) dell'esercizio		34.007.302.305		29.342.268.784
TOTALE A. *PATRIMONIO NETTO*		**114.211.916.625**		**78.154.559.597**
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattamento di quiescienza e obblighi simili		5.750.000.000		1.500.000.000
2) Per imposte				77.298.336.409
3) Altri		178.079.510.447		154.020.000.000
TOTALE B. *FONDO RISCHI*		**183.829.510.447**		**232.818.336.409**
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**86.368.120.559**		**89.997.506.501**

PASSIVO	AL 31 DICEMBRE 1999 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1999 TOTALE	AL 31 DICEMBRE 1998 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1998 TOTALE
D. DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso banche		446.955.504.179		342.179.549.569
a) esigibili entro l'esercizio successivo	23.136.046.246		281.161.742.425	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	423.819.457.933		61.017.807.144	
4) Debiti verso altri finanziatori		194.425.763.282		196.659.964.882
a) esigibili entro l'esercizio successivo	192.392.764.824		194.433.662.480	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.032.998.458		2.226.302.402	
5) Acconti		12.915.145.018		38.951.463.859
6) Debiti verso fornitori		186.690.995.201		213.522.110.482
7) Debiti rappresentati da titoli di credito				
8) Debiti verso imprese controllate				
9) Debiti verso imprese collegate				
10) Debiti verso controllanti				
11) Debiti tributari		46.432.992.203		15.694.971.441
12) Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale		8.121.936.192		4.525.973.575
13) Altri debiti		150.327.625.909		63.041.028.594
TOTALE D. *DEBITI*		**1.045.869.961.984**		**874.575.062.402**
E. RATEI E RISCONTI		**202.039.071.816**		**211.875.378.856**
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	19.779.565.199		12.449.008.691	
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	182.259.506.617		199.426.370.165	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**1.632.318.581.431**		**1.487.420.843.765**
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		3.740.535.512.840		3.667.151.506.758
Altri conti d'ordine				
Gestioni speciali		64.954.766.322		61.932.601.440
TOTALE CONTI D'ORDINE		**3.805.490.279.162**		**3.729.084.108.198**

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1999

	1999		1998	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		664.919.974.359		658.148.115.442
2) Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni				1.976.197.339
5) Altri ricavi e proventi		5.015.746.072		4.363.636.475
TOTALE A. *VALORE DELLA PRODUZIONE*		**669.935.720.431**		**664.487.949.256**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e merci		(27.851.740.255)		(28.589.956.061)
7) Per servizi		(351.022.745.090)		(347.849.805.259)
8) Per godimento di beni di terzi		(7.341.144.015)		(2.201.776.384)
9) Per personale		(144.335.293.090)		(182.998.765.052)
a) Salari e stipendi	(90.786.865.151)		(108.558.352.977)	
b) Oneri sociali	(29.068.131.517)		(24.142.888.579)	
c) Trattamento di fine rapporto	(8.224.368.583)		(38.773.513.849)	
d) Trattamento di quiescienza e simili	(10.696.730.691)			
e) Altri costi	(5.559.197.148)		(11.524.009.647)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(38.441.410.915)		(41.102.331.784)
a) Ammortamento immobiliz. immateriali	(1.515.707.457)		(648.348.712)	
b) Ammortamento immobiliz. materiale	(13.436.703.458)		(7.703.983.072)	
c) Altre svalutazioni delle immobiliz.				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(23.489.000.000)		(32.750.000.000)	
11) Variazioni rimanenze, mat. prime, sussid., consumo merci		5.139.595.978		3.006.420.185
12) Accantonamenti per rischi		(1.026.640.000)		(69.420.000.000)
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		(2.976.851.180)		(2.813.983.032)
TOTALE B. *COSTI DELLA PRODUZIONE*		**(567.856.228.567)**		**(671.970.197.387)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A.-B.)		**102.079.491.864**		**(7.482.248.131)**

	1999		1998	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		0		
a) Imprese controllate				
16) Altri proventi finanziari		3.564.617.388		3.243.738.354
a) Da crediti iscritti nelle immmobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione				
d) Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle da controllanti	3.564.617.388		3.243.738.354	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(10.983.364.159)		(21.928.261.626)
a) Verso banche ed istituti di credito	(6.210.628.671)		(17.357.302.530)	
b) Verso imprese controllate				
c) Altri oneri	(4.772.735.488)		(4.570.959.096)	
TOTALE C. *PROVENTI ED ONERI FINANZIARI*		**(7.418.746.771)**		**(18.684.523.272)**
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ				
18) Rivalutazioni				
19) Svalutazioni		(200.000.000)		
TOTALE D. *RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ*		**(200.000.000)**		**0**
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		30.092.092.637		91.500.129.372
a) Plusvalenze da alienazioni	110.100.000		133.742.331	
b) Altri proventi	29.981.992.637		91.366.387.041	
21) Oneri		(27.508.969.425)		(24.515.089.185)
a) Minusvalenze da alienazioni	(16.406.417)			
b) Sopravvenienze passive	(27.492.563.008)		(24.515.089.185)	
TOTALE E. *PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI*		**2.583.123.212**		**66.985.040.187**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**97.043.868.305**		**40.818.268.784**
22) Imposte sul reddito d'esercizio		**(63.036.566.000)**		**(11.476.000.000)**
a) Imposte correnti dell'esercizio	(61.181.000.000)		(22.593.790.900)	
b) Imposte anticipate	(1.855.566.000)		11.117.790.900	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		**34.007.302.305**		**29.342.268.784**

Bari, 31 maggio 2000

Amm. Unico Avv. Lorenzo Pallesi

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

Premessa



Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999 è il primo redatto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito AQP) dopo la trasformazione dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (di seguito EAAP) in Società per Azioni, avvenuta in forza del Decreto legislativo n. 141 dell' 11 maggio 1999.

Esso esprime le risultanze contabili dell'intero periodo 1 gennaio-31 dicembre 1999 in quanto, in ossequio ai principi generali in materia di trasformazione, il primo bilancio della società trasformata deve riferirsi temporalmente al normale periodo annuale. Tale circostanza è coerente con i criteri di continuità dei valori contabili propri della disciplina civilistica tenuto conto che la situazione patrimoniale dell'EAAP al 31 dicembre 1998 è stata predisposta, in forza dell'art. 7 del D.Lgs. 141/99, secndo le norme civilistiche.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio al 31 dicembre 1999 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è la lira italiana; sarà adottata l'Euro nei tempi previsti dalle norme della legge n. 433/97 e del D.Lgs. n. 213/98.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si evidenzia che, atteso il particolare procedimento di determinazione del capitale sociale previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 141/99, l'applicazione del principio di competenza con riferimento alla valutazione di componenti attive e passive riferibili all'esercizio 1998 resasi possibile soltanto alla luce di eventi emersi con assoluta evidenza e/o sopravvenuti solo successivamente alla chiusura dello stesso esercizio, ha comportato la contabilizzazione di tali componenti in una voce del netto patrimoniale denominata "riserva indisponibile per conguaglio valore definitivo capitale sociale". Ciò in piena coerenza con i criteri seguiti dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 3 comma 2 dello stesso decreto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono i seguenti:

• *Immobilizzazioni immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni. Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.1090/68) nonchè le spese incrementative dei cespiti non di proprietà, in uso alla Società in forza del citato D.Lgs. 141/99, sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate, a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime, sulla base della durata della concessione d'uso (fino al 2018), generalmente inferiore alla vita utile residua dei citati beni.

• *Immobilizzazioni materiali*

La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati da Enti terzi (generalmente Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per i quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 1998, alla valutazione degli stessi. Tale valutazione è stata effettuata ai fini della trasformazione dell'Ente e quindi della determinazione del Capitale Sociale iniziale, come previsto dal D.Lgs. 141/99, e pertanto tali immobili sono stati iscritti a valori peritali nei limiti del valore di stima effettuata da professionisti terzi e, comunque, non superiori a quelli risultanti dal-

l'applicazione dei criteri di cui all'art. 2 comma 2 della Legge n. 408/90.
Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni; tale criterio si è ritenuto essere ben rappresentato dalle vigenti aliquote fiscali, ridotte alla metà nel primo esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati con riferimento alle categorie dei cespiti cui si riferiscono, come precedentemente indicato.
Titoli e partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) – Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

• *Rimanenze*

Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.
I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la Società cura la fase di progettazione e direzione lavori nonchè la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce beni di terzi in concessione d'uso.
Il suesposto trattamento contabile si è reso applicabile soltanto con l'introduzione del sistema di rilevazione economico-patrimoniale conseguente alla trasformazione. Precedentemente le relative transazioni erano riflesse nei conti d'ordine al momento del pagamento dei singoli certificati lavori, a prescindere dal completamento dei lavori medesimi.

• *Crediti*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

• *Ratei e risconti*

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

• *Fondi rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcun stanziamento.

• *Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

• *Debiti*

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

• *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare "l'eccedenza acqua" è determinata ed addebitata agli utenti a seguito delle letture sui consumi svolte nell'ultima parte dell'esercizio. Diversamente dal precedente esercizio, sono inoltre stimati i ricavi per consumi dalla data dell'ultima lettura alla fine dell'esercizio di competenza.

• *Imposte sul reddito, correnti e differite*

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza nel loro realizzo, anche in funzione delle previsioni di reddito negli esercizi futuri.